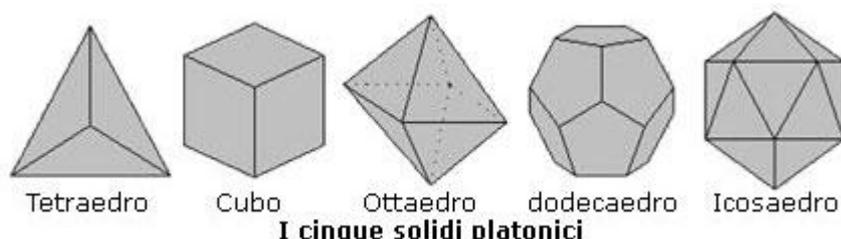


## ***La sezione aurea e la frequenza di armonia delle piante nell'ambiente***

La vita è definibile come un *sistema complesso*, in quanto sono numerosissimi i fattori e gli elementi che la compongono, i quali sono legati e interagiscono continuamente tra loro per divenire e dare vita alla miriade di composti, materiali ed organismi che osserviamo, e che introdotti nei cicli naturali continuamente si trasformano. Pertanto in considerazione dei componenti in gioco sia al livello micro che macro e a causa della concezione dominante della separazione, l'armonia tra le parti sovente si rivela difficile ed è molto instabile. Tuttavia alcuni componenti del sistema, come le piante o produttori primari, possiedono caratteristiche peculiari e sono alla base non solo della vita di tutti i viventi ma anche dell'armonia della Natura ed essenziali al miglioramento generale dell'ambiente e del paesaggio. L'osservazione della Natura ci indirizza verso un'armonia che è alla base di ogni cosa e di ogni essere. Il numero d'oro o sezione aurea a cui si ispirarono gli antichi architetti nella costruzione delle loro opere è l'espressione dell'armonia, che regola e permea ciò che ci circonda e particolarmente il mondo naturale: dagli atomi alle molecole, alle piante, agli organismi viventi, all'uomo ed alle galassie. Anche la musica e altre manifestazioni sono regolate dalla sezione aurea. I cinque fondamentali solidi di Platone, le cui forme sono rinvenibili diffusamente in Natura, **(tetraedro, cubo, ottaedro, icosaedro e dodecaedro, corrispondenti rispettivamente all'elemento fuoco, terra, aria, acqua, etere)** sono anch'essi in relazione con la sezione aurea. La Cimatologia ci mostra come i solidi platonici sono semplicemente rappresentazioni di formazioni d'onda in tre dimensioni. Ogni vertice dei solidi platonici tocca la superficie di una sfera nella zona, dove le vibrazioni si fermano per formare un nodo. Ed allora **“La materia non esiste. Ogni cosa è composta da vibrazioni”**. L'universo e lo spazio sono una matrice di frequenze, dove tutto è contemporaneamente presente e interconnesso, inoltre, in ogni punto vi è l'immagine spazio-temporale del tutto. Questo modello costituisce la base filosofico – scientifica della nuova scienza olistica e del paradigma olistico che può essere così sintetizzato: **“La parte nel tutto, il tutto nella parte”**. Il DNA, riguardo gli organismi viventi, è in risonanza con le frequenze dal cosiddetto campo morfogenetico per conferire la forma specifica dell'organismo (per gli approfondimenti: Spaziobiodinamica, Teoria delle apparenze, Scienza unitaria del creato e Psicobiofisica di **Marco Todeschini**, corpi morfici e morfogenetici irradianti invisibili, mentali, percettivi, etc., in risonanza con il livello subatomico della materia). La salute e la malattia sono in relazione a delle specifiche frequenze. L'intreccio o l'entanglement dell'Universo in cui ogni parte è interconnessa alle altre è stato svelato sperimentalmente dal fisico A. Aspect nel 1982, il quale dimostrò brillantemente che i fotoni di una coppia, emessi a seguito di eccitazione del calcio mediante un Laser, anche se distanti e separati l'uno dall'altro rimanevano tra loro in comunicazione istantanea.



Il numero d'oro o Phi riscontrabile nella successione di Fibonacci in cui ogni termine deriva dalla somma dei due precedenti corrisponde a 1,618. La Natura si basa su forme non euclidee e la

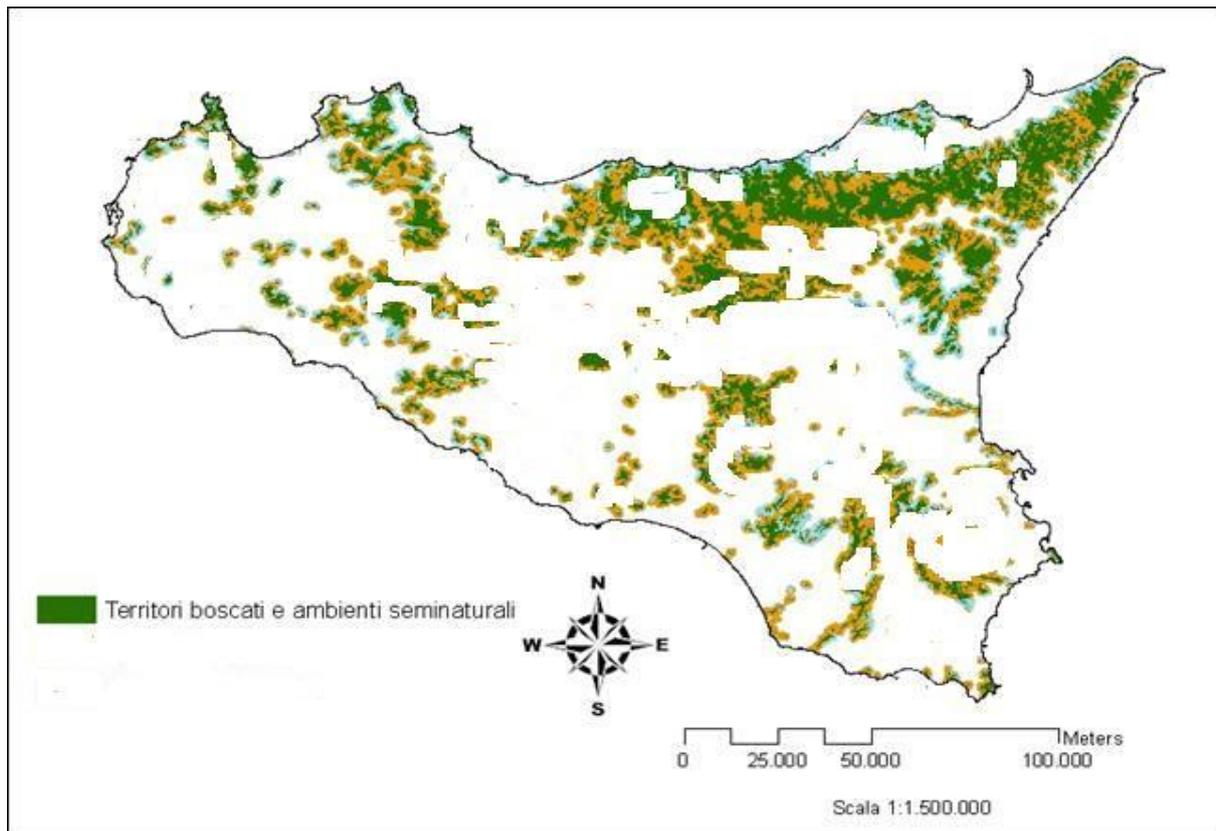
forma ovoidale della cellula sana basata su 1.618 è quella che permette la conservazione massima dell'energia e la salute dell'organismo. Le cellule cancerogene sono difatti rotonde e non ovoidali. L'altezza della piramide di Cheope è data dal suo angolo aureo. Anche il sistema solare e l'Universo rispecchiano il numero d'oro 1.618/0.618. Il corpo dell'uomo così come è stato studiato e verificato da Leonardo da Vinci è costruito rispettando la sezione aurea (uomo di Vitruvio). Difatti se si moltiplicano i cm dell'altezza di un uomo dai piedi all'ombelico per 1.618 si ottiene la sua statura. Viktor Schauberger sul numero d'oro e ricorrendo all'implosione, ovvero all'energia non entropica e di auto amplificazione, liberantesi nella direzione inversa a quella che si osserva nell'esplosione, cioè centripeta, brevettò e costruì dei motori (Repulsive) ad energia libera o a free Energy in cui i componenti erano spiraliformi con sezione aurea. Il reale funzionamento di tali motori è stato poi verificato positivamente dagli esperimenti del prof. Pöpel all'Università di Stoccarda negli anni '50, che per motivi intuibili, non hanno avuto finora un seguito. Uno degli esempi più significativi in Natura della sezione aurea è rappresentato dagli studi sulla disposizione geometrica delle foglie nelle piante (fillotassi). Le foglie, infatti, si dispongono generalmente secondo una spirale in cui l'angolo tra le foglie che si alternano è pressoché costante e pari a 137.5°, perché consente l'ottimale utilizzo della luce solare per la fotosintesi. La crescita delle piante segue il numero d'oro ovvero la serie di Fibonacci. Il numero e la disposizione degli organi dei fiori si basano sulla sezione aurea, così come per la morfologia dei frutti, le infruttescenze e le infiorescenze (es: ananas, pigna). Ogni forma è poi in relazione ad una specifica frequenza, che è irradiata nell'ambiente in cui è posta. Le forme basate sul numero d'oro (organismi viventi, piante, forme ovali, luoghi particolari, antiche costruzioni architettoniche come i templi, le cattedrali e alcuni castelli irradiano la frequenza che è evidentemente di armonia e quindi incidono positivamente nell'ambiente in cui si ritrovano. Il primo a interessarsi a questa relazione ed alle forme d'onda, e particolarmente all'interazione tra suono e materia, fu il fisico e musicista **Ernst Chladni** (1756-1827) che rilevò il rapporto esistente tra vibrazione e forma. Egli pose della sabbia finissima su un disco metallico e vi fece agire delle vibrazioni generate da un arco di violino, suonato perpendicolarmente lungo la sua circonferenza. Mentre l'arco creava le onde sonore, Chladni osservò che la sabbia si ordinava istantaneamente sul piatto, generando forme simmetriche in risposta al suono prodotto dall'arco di violino. La **Cimatica** è il nome della scienza che studia come la vibrazione può generare forme: il suono influisce sulla materia e produce modelli geometrici che variano a seconda delle diverse frequenze. È famosa l'asserzione di Pitagora per cui "la geometria è musica solidificata". L'idea del Suono come fonte e causa del mondo manifesto è ben radicata in tutte le cosmologie: la materia in sé non è altro che un concentrato di vibrazioni e l'uomo stesso è visto come un essere essenzialmente sonoro (per-sona, che significa attraverso il suono). Il nostro corpo, nella sua globalità, vibra con una sua frequenza fondamentale che va dai 7, 8 agli 8 cicli al secondo quando è nel suo stato più naturale e rilassato. La terra vibra alla frequenza fondamentale di circa 8 cicli al secondo (detta risonanza Schumann). Il sistema nervoso di tutte le forme di vita è sintonizzato su tale frequenza. Le onde del cervello quando sono in alfa (stato di serena vigilanza) sono intorno agli 8 cicli al secondo. Dunque una gamma sonora terapeutica per eccellenza al di là di parametri intenzionali puri è quella che facilita l'entrata in alfa. Una gamma sonora dove le emozioni si placano eliminando i picchi, sia in negativo che in positivo. Certe cattedrali e templi sarebbero stati costruiti con il proposito di amplificare queste onde, agendo come cassa acustica delle vibrazioni umane, secondo delle proporzioni geometriche e matematiche collegate direttamente alle proporzioni musicali. Gli studiosi vedici dell'antica India e i filosofi della scuola di Pitagora consideravano tutte le forme fisiche come manifestazioni del suono: per loro le proporzioni relative ai suoni musicali corrispondevano alle proporzioni fisiche delle forme in natura e nell'architettura umana. All'inizio del libro "Cimatica", Hans Jenny (Basilea, 1904 – 1972) scrive : " ..Nelle parti viventi della natura, come nelle non viventi,

l'occhio allenato incontra sistemi periodici. Questi sistemi vanno verso una continua trasformazione che è una condizione opposta". Hans Jenny, nel suo libro, sottolinea che questi fenomeni e processi non devono essere visti semplicemente come cose da analizzare teoricamente, ma solo tentando di entrare nel fenomeno tramite l'investigazione empirica e sistematica possiamo creare strutture mentali capaci di gettare luce sulla realtà. Si chiese se potessimo noi stessi unirvi al fenomeno, piuttosto che fare attenzione ad esso, così da penetrarne l'essenza. Hans Jenny per i suoi esperimenti si avvale di oscillatori cristallini e del tonoscopio. Egli si accorse della somiglianza fra le forme ed i disegni che noi vediamo nella realtà fisica e quelle che egli stesso aveva generato nella sua investigazione. **L'evoluzione biologica è quindi il risultato delle vibrazioni, e che la loro natura ha determinato il risultato finale.** Egli notò che, **ogni cellula aveva la propria frequenza e che, un numero di cellule con la stessa frequenza, ne creava una nuova in armonia con l'originale.** Hans Jenny evidenziò anche che la chiave per capire come noi possiamo guarire il corpo con l'aiuto dei suoni, sta nella conoscenza di come differenti frequenze influenzano i geni, le cellule e varie strutture del corpo. Così si sarebbero potute determinare con precisione le frequenze corrispondenti a ogni singolo essere umano e iniziare ad applicare frequenze curative da fonti esterne con una buona probabilità di ottenere risultati positivi senza rischi per il paziente. In proposito sono da ricordare le recenti ricerche sui farmaci frequenziali, sul campo morfico e morfogenetico e sul codice primo, che in un futuro più progredito ed evoluto potrebbero sostituire nella terapia medica i farmaci di sintesi e chimici. Hans Jenny suggerisce due metodi di sviluppo per la scienza della cimatca. Nel primo caso consiglia di intraprendere studi di biochimica, bioelettrica, biodinamica e biostruttura al fine di comprendere la relazione tra corpo e frequenza, un metodo che richiede l'uso in laboratorio di apparecchiature altamente sofisticate e complesse. Il secondo metodo, implica un esame attento della laringe e dell'orecchio umano per scoprire la causa originaria della vibrazione. Da quanto sinora detto e dalla relazione esistente tra la frequenza e la forma si giunge a delle interessanti conclusioni, e cioè che qualsiasi corpo o forma esistenti emettono la loro specifica frequenza che può essere o meno in sintonia col numero d'oro, da cui ne consegue tutta quella serie di emozioni, sensazioni, sentimenti e pensieri disarmonici o armonici, che ognuno di noi avverte in determinati luoghi, accanto a determinati organismi o quando siamo in relazione con le altre persone. In definitiva noi possiamo essere o meno in risonanza positiva con l'ambiente circostante in funzione della frequenza o frequenze irradiate nell'intorno.



***Ginestrino spinoso (Calicotome spinosa (L.) Link. – Fabaceae), che con l'intensa fioritura e grazie alla frequenza di armonia del numero d'oro o divino abbellisce nonostante tutto i pendii più scoscesi e denudati delle colline dei Sieli***

Le piante e l'intero mondo verde, in considerazione del loro e del nostro legame col numero d'oro, non solo ci forniscono l'ossigeno necessario al metabolismo aerobio della vita, il cibo, materiali utili e sostanze medicinali, ma svolgono pure un ruolo basilare ed importantissimo nell'evoluzione positiva dell'ambiente, degli esseri e dell'uomo grazie alla loro morfologia e della corrispondente frequenza di armonia irradiata nell'ambiente. Umanizzare un ambiente significa in pratica diffondere attorno a noi il verde, poiché senza di esso l'uomo precipita nel deserto che non solamente è fisico ma è anche emozionale. Proprio per questo la grande distruzione della Natura e dei boschi accaduta in Sicilia ad opera dell'uomo, in specie al di sotto dei 1200 m di quota e ad iniziare dal XVI-XVII secolo e nonostante il clima non sia cambiato negli ultimi 400/500 anni (*G. Giardina – Sicilia piante vegetazione e ambienti naturali – Orto Botanico Università di Palermo – 2011 e F. Alaimo – Atlante naturalistico della Sicilia – Fabio Orlando Editore – 2010*), non è stata e non è affatto indenne da negative ripercussioni sociali, economiche e culturali, di sottosviluppo e di arretramento ancora oggi pulsanti e vitali e da cui l'isola stenta a riprendersi.



***La Sicilia, come risulta evidente dalla rappresentazione geografica di cui sopra, ha attualmente boschi ed ambienti seminaturali quasi esclusivamente al di sopra dei 1200 m slm. L'isola prima della colonizzazione greca aveva il 70/80 % della sua superficie occupata dai boschi. Tuttavia le modificazioni sostanziali e la distruzione della vegetazione e degli habitat originari sono recenti. Difatti a partire dal XVI-XVII secolo diventano gravi e significativi tant'è che nel 1911 portano la superficie boscata ad appena 98000 ha pari al 3% della superficie dell'isola***

A questo punto è più comprensibile come la situazione della Sicilia fatta di continue ed irrisolte emergenze a partire dai rifiuti dispersi in ogni ambiente e lungo le strade, sino al sottosviluppo sociale, culturale ed economico abbia l'origine proprio nella degradazione e regressione dell'interrelazione dell'uomo con l'ambiente e il paesaggio. Conseguentemente la situazione del sistema collinare di Motta S. Anastasia, Misterbianco e Catania, di degrado, di sfruttamento e di abbandono con la forte riduzione della vegetazione, divenuto nel tempo uno dei più grandi interramenti di RSU esistente in Europa non è più compatibile, in senso lato, con l'umanizzazione, l'evoluzione, il progresso e lo sviluppo. Difatti nella corretta visione dell'Uno siamo noi stessi ad essere nelle medesime condizioni di involuzione, di degrado e di regresso dell'ambiente o dell'intorno che ci circonda e in cui viviamo. L'asserzione religiosa che la materia è brutta e lo Spirito è la vera vita è inesatta e fuorviante. La materia e la coscienza sono un tutt'uno e non possono esistere l'una senza l'altra. In definitiva recuperare queste colline e restituirle alla Natura con opere di imboscamento e di tutela sia naturale e sia territoriale, non significa perdere del tempo ma progredire ed amarsi per dirigersi nell'integralità e in una positiva evoluzione, che conduce nella vera essenza del nostro essere in cui regna sovrana ed invita l'armonia del numero d'oro o divino.

Marcello Castoreale

